

Com'è profetico Pasolini poeta parola di Prayer

Da stasera al Forma il recital «Realtà e verità»
l'attore fino a domenica in scena con Boni

di PASQUALE BELLINI

«**D**ue voci al servizio di Pasolini»: è così che l'attore **Marcello Prayer** definisce se stesso e il collega in scena **Alessio Boni** nello spettacolo *Realtà e verità*, la «serata per Pasolini in 21 movimenti e chiusura» che va in scena stasera a Bari al Teatro Forma, con repliche fino a domenica. Il lavoro chiude, in un certo senso, la stagione di prosa barese del Comune-Assessorato culture e del Teatro pubblico.

Prayer, siete in due in scena, alle prese con Pasolini e le sue poesie. Cosa è attuale, cosa è superato nell'opera di Pasolini?

«Assolutamente fascinoso e profetico è il messaggio di Pasolini, intellettuale sommo del nostro secondo Novecento, oltre che poeta finissimo. La sua è una dimensione davvero profetica della realtà italiana e non solo italiana. Nel nostro recital accogliamo la produzione poetica pasoliniana dell'ultimo periodo della sua vita, perciò intimamente ricca di aspetti visionari, di per

sé profetici».

Cosa differenzia il vostro «Realtà e verità» da un normale recital di testi e poesie?

«Il lavoro sulle voci e, per dirla alla Carmelo Bene, sulla phoné realizza una sorta di jam-session



PRAYER E BONI IN SCENA
Da stasera al Teatro Forma il recital delle poesie di Pasolini (che è nella foto qui accanto). Lo spettacolo si replica fino a domenica

«Faremo una sorta di jam session: le due voci si inseguono. Ma è Pasolini a imporsi»

come nel jazz, con le due voci che a seconda delle situazioni, si alternano, si susseguono, si inseguono, si sovrappongono o si confondono in un unicum, come in un impasto continuo e musicale. Certo poi che sono i contenuti di Pasolini ad imporsi e a dettare la scaletta».

Quali pezzi, fra le poesie di Pasolini, sono i più rilevanti?

«All'interno della scelta realizzata nel montaggio sono notevoli, che so, "l'orazione funebre di Alberto Moravia in morte di Pasolini", oppure la poco nota intervista di Enzo Biagi a Pasolini, o la struggente poesia che Pasolini dedicò a Marilyn Monroe alla sua morte nel 1962. C'è da dire che, fra me e Calò Boni, una qual differenziazione di toni e di ritmi

si pone: di Alessio Boni sottolinea un intenso slancio comunicativo con cui si cala nei paesaggi metaforici dei componimenti, mentre per quanto mi riguarda, io punto a rintracciare l'origine simbolica della parola in rima».

«Realtà e verità» è prodotto dal Teatro del Bacherio. Gli spettacoli al Teatro Forma iniziano (per tutte le tre repliche) alle 21.

